

Mirano, Casa dell'energia sabato la prima pietra

All'Expo di fine anno degli studenti del Ponti-Levi progetti e iniziative originali
L'edificio sarà dotato di impianti fotovoltaici e sistemi di controllo dei consumi

di **Filippo De Gaspari**

► MIRANO

Torna l'Expo di fine anno scolastico e gli studenti del Ponti-Levi posano la prima pietra della Casa dell'energia. Un progetto unico nel suo genere, che ha già catalizzato le attenzioni di importanti aziende del settore.

Dopo un lungo percorso amministrativo, sabato mattina, alla presenza della dirigente scolastica del Levi-Ponti Maria Luisa Favaro, della presidente della Provincia Francesca Zaccariotto, del sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello e dell'impresa vincitrice della gara d'appalto, verranno avviati i lavori di uno dei primi esempi di collaborazione in Italia tra scuola pubblica, enti locali e mondo dell'impresa.

Si tratta di un edificio energeticamente indipendente, ideato dagli studenti del Levi e progettato dalla Provincia in collaborazione con lo studio di ingegneria "Divisione Energia" di Mira. L'idea, che ha permesso agli studenti di vincere un concorso nazionale indetto dal Cev, il Consorzio nazionale dei comuni per



Studenti del Ponti-Levi durante un Expo di fine anno

l'energia verde e dal Ministero dell'Istruzione, permetterà di legare la formazione tecnica alla ricerca tecnologica grazie anche a 22 imprese specializzate che hanno sponsorizzato l'iniziativa, fornendo materiali e attrezzature: la Casa dell'energia sarà dotata di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo a batterie e dispositivi di controllo dei consumi. Sulla frontiera del-

la domotica sono previsti dispositivi per telelettura e telegestione dei consumi, nel campo del comfort la casa avrà una parete e il tetto verde. Poi ancora: lampadari in vetro a led, per coniugare tradizione artistica e nuove tecnologie, materiali per la coibentazione per un'efficienza energetica di eccellenza, pannelli isolanti ad alta prestazione, blocchi in calcestruzzo cellu-

lare, caldaia a biomasse, porte e finestre a bassissima conducibilità termica. Perfino una piccola pala eolica per sfruttare l'energia prodotta dal vento.

Insomma l'avanguardia assoluta nel campo dell'ecosostenibilità. L'Expo, che si potrà visitare sabato dalle 9.30 alle 13 alla cittadella scolastica, sarà anche una vetrina per gli studenti che quest'anno hanno lavorato con coetanei di Istanbul e Cuba su due progetti speciali in materia di ambiente ed energia.

In piazza anche altri materiali prodotti durante le attività di progetto svolte nel corso dell'anno: solare fotovoltaico ad inseguimento solare, misure di irraggiamento solare, essiccatori ad aria funzionanti a energia solare, modelli di abitazioni a diversa coibentazione per la misura della trasmittanza e della resistenza termica, biciclette che generano energia elettrica, pannelli solari termici ad aria o ad acqua, risultati delle attività di biomonitoraggio dell'aria con licheni e dell'acqua con macroinvertebrati. Un Expo da veri inventori.

GRUPPO EDITORIALE RISERVATA



AL LEVI DI MIRANO

Casa dell'energia realità entro un anno

► MIRANO

Posata la prima pietra, entro un anno Mirano avrà la Casa dell'energia. Nasce ufficialmente il primo sistema architettonico flessibile in grado di ospitare le ultime tecnologie in fatto di ecosostenibilità. Sarà insieme laboratorio per gli studenti dell'Iis Levi e showroom per le aziende del territorio. La cerimonia ieri mattina all'ingresso degli istituti scolastici di Mirano.

La Provincia ha impegnato 200 mila euro per la realizzazione della struttura architettonica, mentre le componenti tecnologiche ed edili verranno offerte dagli sponsor per circa 170 mila euro. I lavori diretti dal servizio provinciale di gestione del patrimonio edilizio dureranno un anno e l'obiettivo è che per l'anno scolastico 2015-16 il laboratorio possa entrare in funzione. «Diventerà un'esposizione permanente», spiega la preside del Levi Marialuisa Favaro, «inserita nella linea politica ambientale europea della green economy. Serviranno ancora molte risorse, ma tutti confermeranno l'impegno assunto».

«Un progetto che rientra nell'ambito del progetto europeo 20-20-20, che ci impegna in un ampio ventaglio di interventi a favore del risparmio e dell'utilizzo di fonti energetiche alterna-



Pavanello, Dalla Vecchia e Favaro

tive e a basso impatto ambientale», ha aggiunto l'assessore provinciale alle Politiche ambientali Paolo Dalla Vecchia. Per il sindaco Maria Rosa Pavanello «qui si crea il futuro, nascono anche da questi progetti la Città metropolitana e l'Unione dei comuni». Raggiante il professor Ezio Da Villa, ex assessore provinciale, motore del progetto. La Casa dell'energia avrà tutti gli ultimi ritrovati della tecnologia ambientale: da un sistema geotermico a un impianto solare di illuminazione a led, con sistemi di accumulo energetico, impianti domotici e caldaie a biomasse.

(f.d.g.)



MIRANO Il museo-laboratorio sorgerà nella cittadella scolastica, partecipano 22 aziende specializzate

Casa dell'energia al via

Sabato partono i lavori dell'edificio ideato dagli studenti del Levi-Ponti

Gabriele Pipia

MIRANO

L'istituto Levi-Ponti di Mirano dà l'annuncio con grande orgoglio: sabato partiranno i lavori per la Casa dell'Energia, ambizioso progetto che si pone come il primo in Italia di questo genere. Nella cittadella scolastica di via Matteotti sorgerà un museo-laboratorio dedicato allo studio delle energie rinnovabili e alla sperimentazione di strutture edili innovative per il risparmio energetico. Un progetto che un anno fa ha portato la scuola miranese a vincere un concorso nazionale indetto da Ministero dell'Istruzione e Cev, consorzio per l'energia verde. All'epoca era solo sulla carta, da sabato inizierà a prendere concretamente forma. I lavori dureranno circa dieci mesi, l'obiettivo del Ponti-Levi è quello di inaugurare la Casa dell'Energia la prossima primavera: sarà di 200 metri quadri e si svilupperà su due piani. L'edificio, che sarà energeticamente indipendente,

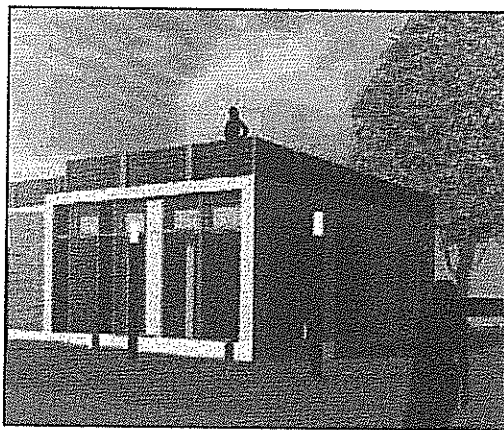
è stato ideato dagli studenti del Levi e progettato dalla Provincia di Venezia in collaborazione con lo studio di ingegneria Divisione Energia di Mira.

La Provincia investirà 200mila euro, altrettanti saranno stanziati da 22 aziende specializzate, che hanno sponsorizzato l'iniziativa fornendo materiali e attrezzature all'avanguardia: dall'impianto fotovoltaico ai lampadari in vetro a led, dalla caldaia a biomasse (offerta dagli agricoltori del Miranese) alla pompa di calore geotermica. Per sfruttare l'energia-vento ci sarà anche una piccola pala eolica. All'interno verranno sperimentate metodologie di risparmio energetico all'avanguardia, ma parte dell'edificio sarà adibita ad esposizione permanente.

Le ditte installeranno le tecnologie più innovative e collaboreranno con la scuola proponendo stage per studenti e organizzando corsi di formazione. Sabato mattina saranno svelati ulteriori dettagli in occasione del tradizionale Expo davanti all'istituto:

gli studenti esporranno misure di irraggiamento solare, modelli di abitazioni innovative, biciclette che generano energia elettrica, pannelli solari termici e molti altri progetti.

© riproduzione riservata



INNOVAZIONE
Uno dei rendering della Casa dell'energia progettata dagli studenti

